

Nel 2024 prezzi più stabili: l'inflazione scende all'1%

Il paniere che compone il carrello della spesa sale del 2%, dal +9,5% dell'anno precedente

I dati di dicembre

In netta discesa dal +5,7% del 2023 per la frenata dei listini dell'energia

Un punto di crescita dei prezzi nell'intero 2024, a fronte dei quasi sei dell'anno precedente. I dati definitivi Istat relativi a dicembre confermano le stime preliminari, che vedono nell'ultimo mese dell'anno prezzi in crescita dello 0,1% su novembre, dell'1,3% rispetto al corrispondente mese 2023. Nel bilancio annuo la crescita media è dell'1%, dopo l'impennata del 2023 ma soprattutto del 2022, quando la corsa dell'energia spinse l'inflazione all'8,1%. Per trovare un dato medio inferiore a quello registrato nel 2024 si deve tornare al 2020, l'anno del Covid, quando i prezzi si ridussero di due decimali.

Attenuazione dei valori 2024, spiega l'Istat, principalmente imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici

(-10,1% da +1,2% del 2023). Anche negli alimentari si assiste a un rapido ridimensionamento della dinamica dei prezzi (+2,2% da +9,8%), che tuttavia resta ben al di sopra del tasso medio di inflazione. Per i beni acquistati con maggiore frequenza, il cosiddetto carrello della spesa (alimentari, cura della casa e della persona), nel 2024 si scende dal +9,5% del 2023 al +2% dello scorso anno.

Guardando alla crescita dei prezzi di dicembre (+1,3%), il contributo principale all'aumento nei beni è legato al comparto alimentare. Che tuttavia evidenzia nel complesso un profilo tendenziale in decelerazione (da +2,6% a +1,9%; -0,5% rispetto al mese di novembre). Più dinamici in generale i prezzi dei servizi, dove il progresso è del 2,8%, dal +2,6% del mese precedente. A guidare la classifica dei rincari sono i servizi ricettivi e di ristorazione, dove gli aumenti di dicembre su base annua sono del 2,9 per cento.

Nei dati preliminari diffusi da Eurostat, guardando ai dati dei prezzi di dicembre in tutta Europa, soltanto l'Irlanda presenta valori di inflazione più bassi rispetto all'Italia, con Germania e Spagna a presentare valori di crescita dei prezzi più che doppi rispetto a quelli del nostro paese.

—L.Or.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VARIABILE

-10,1%

Beni energetici in calo

Secondo l'Istat, la netta attenuazione dell'inflazione nel 2024 è per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei Beni energetici (-10,1% da +1,2% del 2023). Anche negli alimentari si assiste a un rapido ridimensionamento della dinamica dei prezzi (+2,2% da +9,8%) che tuttavia resta ben al di sopra del tasso di inflazione

